

REGISTRATO A CREMONA
il 06.03.2009 al N. 39
Serie 1 Pubblici
Euro 171,72

ESENTE DA BOLLO

AI SENSI D.P.R. N.642 DEL 26.10.1972, TAB.B, ART.16

* * * * *

N. 40741 DI REPERTORIO

ATTO COSTITUTIVO DI AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.

REPUBBLICA ITALIANA

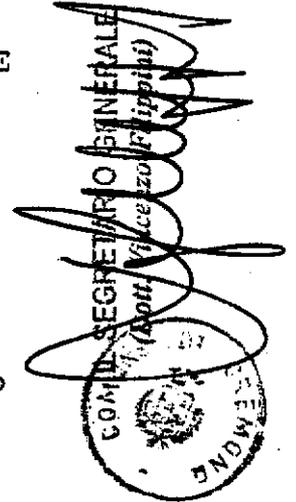
L'anno 2009 (duemilanove), il giorno 28 (ventotto)
del mese di febbraio.

In Cremona e in una sala del palazzo
municipale in Piazza del Comune, n. 8.

Avanti a me Dott. Vincenzo Filippini, nato a
Scandolara Ravara (CR) il 24 giugno 1954,
Segretario Generale del Comune di Cremona, senza
assistenza dei testi perché non richiesti dagli
aventi diritto, a quanto infra autorizzato in
virtù dell'art. 97 comma 4 lettera C del D. Lgs.
18.8.2000 n. 267,

sono presenti i signori:

1) Luciano Amedeo Lanfredi, nato a Cremona il 18
ottobre 1966 domiciliato in Acquanegra Cremonese,
per l'Ufficio in Via Stazione 128, che dichiara di
intervenire in qualità di Sindaco e come tale in
rappresentanza del "COMUNE DI ACQUANEGRA
CREMONESE" con sede in Acquanegra Cremonese,



codice fiscale 00304070196, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

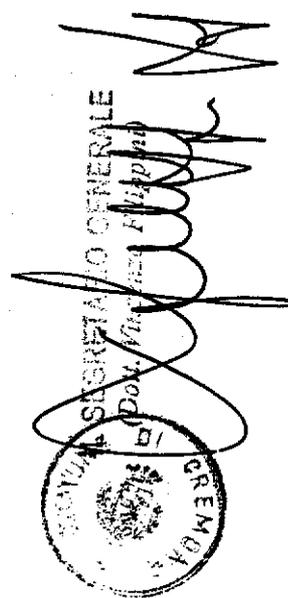
2) Rino Ferri, nato a Cremona il 8 marzo 1967 domiciliato in Annicco, per l'Ufficio in Piazza Garibaldi 6, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI ANNICCO" con sede in Annicco, codice fiscale 00304860190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 19.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) Maurizio Brusafferri, nato a Azzanello il 21 marzo 1947 domiciliato in Azzanello, per l'Ufficio in Via Valcarenghi 5, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI AZZANELLO" con sede in Azzanello, codice fiscale 00310040191, in

esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 13.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) Luigi Guarneri, nato a Cremona il 6 marzo 1947 domiciliato in Bonemerse, per l'Ufficio in Via Roma 25, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI BONEMERSE" con sede in Bonemerse, codice fiscale 00308090190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) Luigi Amore, nato a Cremona il 22 giugno 1960 domiciliato in Bordolano, per l'Ufficio in Via Maggiore 16, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI BORDOLANO" con sede in Bordolano, codice fiscale 00305100190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the official mentioned in the stamp above.

12.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

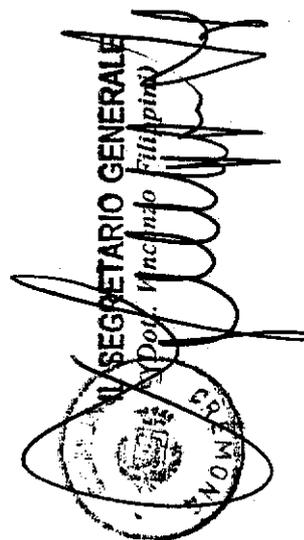
6) Pierluigi Tadi, nato a Cremona il 5 luglio 1965 domiciliato in Cappella Cantone, per l'Ufficio in Piazza Municipio 11, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CAPPELLA CANTONE" con sede in Cappella Cantone, codice fiscale 00305680191, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) Raffaele Leni, nato a Cremona il 3 marzo 1978 domiciliato in Cappella de' Picenardi, per l'Ufficio in Piazza Roma 2, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI" con sede in Cappella de' Picenardi, codice fiscale 00312100191, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del

29.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) Guido Montagnini, nato a Casalbuttano ed Uniti il 28 ottobre 1948 domiciliato in Casalbuttano ed Uniti, per l'Ufficio in Via Municipio 4, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI" con sede in Casalbuttano ed Uniti, codice fiscale 00305070195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) Enrico Manifesti, nato a Soresina il 05 novembre 1961 domiciliato in Casalmorano, per l'Ufficio in Via Roma 13, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CASALMORANO" con sede in Casalmorano, codice fiscale 00314350190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the official stamp.

Comunale n. 2 del 11.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

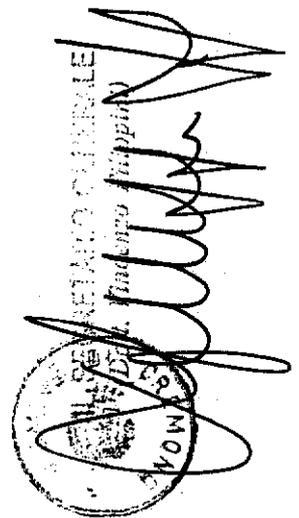
10) Carmelo Lazzarini, nato a Isola Dovarese il 15 febbraio 1941 domiciliato in Castelveverde, per l'Ufficio in Piazza Municipio 23, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CASTELVERDE" con sede in Castelveverde, codice fiscale 00299440198, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

11) Vittorio Balestreri, nato a Cremona il 16 febbraio 1978 domiciliato in Castelvisconti, per l'Ufficio in Via Roma 1, che dichiara di intervenire in qualità di Vice Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CASTELVISCONTI" con sede in Castelvisconti, codice fiscale 00310070198, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23.2.2009, esecutiva a sensi di

legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

12) Elisabetta Faraoni, nata a Cremona il 09 gennaio 1965 domiciliato in Cella Dati, per l'Ufficio in Via Roma 16, che dichiara di intervenire in qualità di Vice Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CELLA DATI" con sede in Cella Dati, codice fiscale 00304320195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

13) Otello Fontana, nato a Sospiro il 26 luglio 1940 domiciliato in Cicognolo, per l'Ufficio in Via Marconi 25, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CICOGNOLO" con sede in Cicognolo, codice fiscale 00312110190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

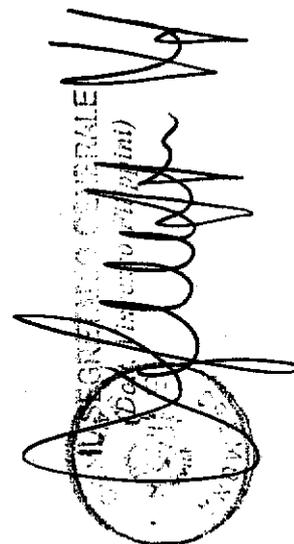
14) Remo Telò, nato a Corte de' Cortesi con Cignone il 13 giugno 1943 domiciliato in Corte de' Cortesi con Cignone, per l'Ufficio in Piazza Vittorio Veneto 1, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE" con sede in Corte de' Cortesi con Cignone, codice fiscale 00316550193, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 12.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

15) Gian Carlo Corada, nato a Castelleone il 16 febbraio 1951 domiciliato in Cremona, per l'Ufficio in Piazza del Comune 8, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CREMONA" con sede in Cremona, codice fiscale 00297960197, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui

verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

16) Jane Alquati, nata a Cremona il 05 ottobre 1977 domiciliato in Crotta d'Adda, per l'Ufficio in Via Roma 47, che dichiara di intervenire in qualità di Assessore alla Cultura e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI CROTTA D'ADDA" con sede in Crotta d'Adda, codice fiscale 00304080195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 9.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

17) Terenzio Neva, nato a Derovere il 6 giugno 1955 domiciliato in Derovere, per l'Ufficio in Piazza San Giorgio 3, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI DEROVERE" con sede in Derovere, codice fiscale 00304350192, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del



Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

18) Maria Franca Cabiddu, nata a Gairo il 03 gennaio 1962 domiciliato in Formigara, per l'Ufficio in Piazza Europa 11, che dichiara di intervenire in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI FORMIGARA" con sede in Formigara, codice fiscale 00333310191, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

19) Italo Pedrini, nato a Gabbioneta Binanuova il 16 agosto 1937 domiciliato in Gabbioneta Binanuova, per l'Ufficio in Viale della Libertà 5, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI GABBIONETA BINANUOVA" con sede in Gabbioneta Binanuova, codice fiscale 00325740199, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9.2.2009, esecutiva a sensi di

legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

20) Davide Viola, nato a Cremona il 2 luglio 1968 domiciliato in Gadesco Pieve Delmona, per l'Ufficio in Via Roma 1, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA" con sede in Gadesco Pieve Delmona, codice fiscale 00304890197, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 6.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

21) Moreno Feroldi, nato a Cremona il 14 giugno 1962 domiciliato in Gerre de' Caprioli, per l'Ufficio in Piazza del Comune 4, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI" con sede in Gerre de' Caprioli, codice fiscale 00304840192, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 24.1.2009, esecutiva



A handwritten signature, likely of the Mayor, written in black ink.

a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

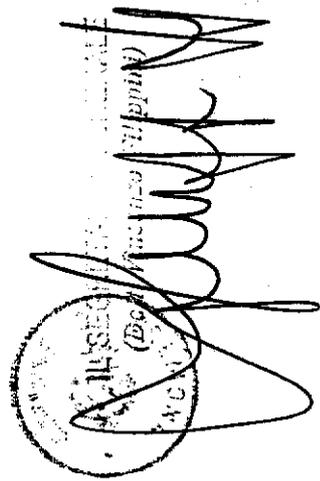
22) Ivan Scaratti, nato a Cremona il 1° novembre 1973 domiciliato in Grontardo, per l'Ufficio in Piazza Roma 16, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI GRONTARDO" con sede in Grontardo, codice fiscale 00302910195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 17.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

23) Roberta Molinari, nata a Pavone del Mella il 1° marzo 1955 domiciliata in Grumello Cremonese ed Uniti, per l'Ufficio in Via Garibaldi 14, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI GRUMELLO CREMONESE ED UNITI" con sede in Grumello Cremonese ed Uniti, codice fiscale 00302630199, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 14.2.2009, esecutiva a sensi di

legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

24) Simona Pasquali, nata a Cremona il 19 novembre 1976 domiciliata in Isola Dovarese, per l'Ufficio in Piazza Matteotti 1, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI ISOLA DOVARESE" con sede in Isola Dovarese, codice fiscale 00309210193, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 11.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

25) Giancarlo Poli, nato a Malagnino il 10 febbraio 1960 domiciliato in Malagnino, per l'Ufficio in Via Sant'Ambrogio 24, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI MALAGNINO" con sede in Malagnino, codice fiscale 00307050195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del

ACTILISECO (Dott. Andrea Biondi)




Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

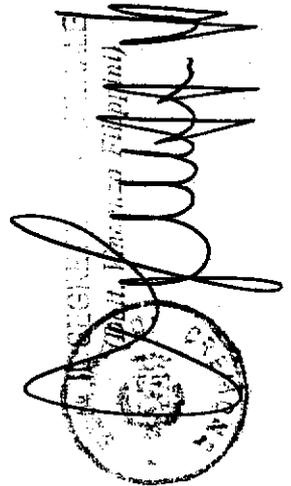
26) Alessandro Lanfranchi, nato a Cremona il 14 maggio 1965 domiciliato in Ostiano, per l'Ufficio in Piazza Marconi 5, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI OSTIANO" con sede in Ostiano, codice fiscale 00322970195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

27) Guido Canevari, nato a Paterno Ossolario il 15 settembre 1936 domiciliato in Paderno Ponchielli, per l'Ufficio in Piazza Revellino 3, che dichiara di intervenire in qualità di Vice Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI" con sede in Paderno Ponchielli, codice fiscale 00314360199, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di

Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

28) Fabrizio Superti, nato a Cremona il 23 febbraio 1964 domiciliato in Persico Dosimo, per l'Ufficio in Piazza Roma 4, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PERSICO DOSIMO" con sede in Persico Dosimo, codice fiscale 00323920199, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

29) Giampietro Masseroni, nato a Pescarolo ed Uniti il 22 ottobre 1940 domiciliato in Pescarolo ed Uniti, per l'Ufficio in Piazza Garibaldi 16, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI" con sede in Pescarolo ed Uniti, codice fiscale 00304900194, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Superti', is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Masseroni', is written in the lower right area of the page.

Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

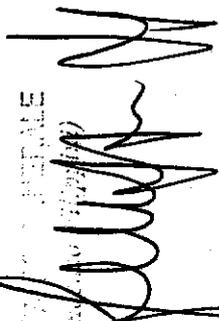
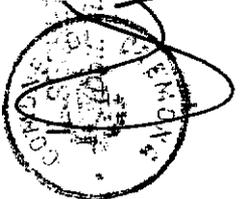
30) Dalido Malaggi, nato a Pessina Cremonese il 30 maggio 1958 domiciliato in Pessina Cremonese, per l'Ufficio in Via della Repubblica 1, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PESSINA CREMONESE" con sede in Pessina Cremonese, codice fiscale 00324120195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

31) Bruno Canevari, nato a Voltido il 17 novembre 1956 domiciliato in Pieve d'Olmi, per l'Ufficio in Piazza XXV Aprile 8, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PIEVE D'OLMI" con sede in Pieve d'Olmi, codice fiscale 80003290196, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.1.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del

Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

32) Fabrizio Dimone, nato a Cremona il 26 giugno 1973 domiciliato in Pieve San Giacomo, per l'Ufficio in Piazza Libertà 3, che dichiara di intervenire in qualità di Vice Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO" con sede in Pieve San Giacomo, codice fiscale 00307040196, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 7.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

33) Luigi Edoardo Bernocchi, nato a Pizzighettone il 26 settembre 1943 domiciliato in Pizzighettone, per l'Ufficio in Via Municipio 10, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI PIZZIGHETTONE" con sede in Pizzighettone, codice fiscale 80003610195, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del



Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

34) Dante Baccinelli, nato a Persico Dosimo il 17 novembre 1949 domiciliato in Pozzaglio ed Uniti, per l'Ufficio in Via Roma 37, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI" con sede in Pozzaglio ed Uniti, codice fiscale 00330950197, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

35) Marco Romeo Pipperi, nato a Cremona il 20 ottobre 1974 domiciliato in Robecco d'Oglio, per l'Ufficio in Via Martiri della Libertà 60, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI ROBECCO D'OGGIO" con sede in Robecco d'Oglio, codice fiscale 00316540194, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di

Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

36) Cesira Bassanetti, nata a San Bassano il 7 gennaio 1947 domiciliata in San Bassano, per l'Ufficio in Piazza del Comune 5, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SAN BASSANO" con sede in San Bassano, codice fiscale 00298350190, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 25.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

37) Giampaolo Dusi, nato a San Daniele Po il 20 luglio 1949 domiciliato in San Daniele Po, per l'Ufficio in Piazza Fratelli Leoni 1, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SAN DANIELE PO" con sede in San Daniele Po, codice fiscale 00303600191, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 6.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non

Stampa circolare con testo illeggibile e firma sopra.

Firma.

materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

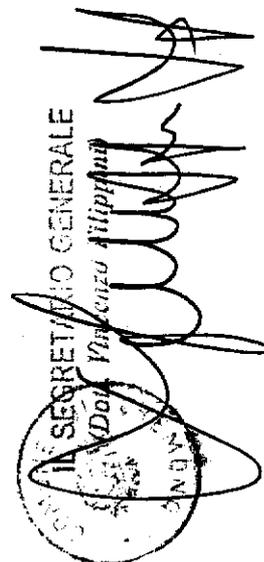
38) Nadia Bianchi, nata a Gabbioneta-Binanuova il 2 settembre 1959 domiciliato in Scandolara Ripa d'Oglio, per l'Ufficio in Via Umberto I, 85, che dichiara di intervenire in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO" con sede in Scandolara Ripa d'Oglio, codice fiscale 00302890199, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

39) Carlo Angelo Vezzini, nato a Cremona il 1° agosto 1976 domiciliato in Sesto ed Uniti, per l'Ufficio in Via Roma 8, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SESTO ED UNITI" con sede in Sesto ed Uniti, codice fiscale 00302640198, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non

materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

40) Giorgio Armelloni, nato a Soresina il 25 agosto 1948 domiciliato in Soresina, per l'Ufficio in Piazza Marconi 7, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SORESINA" con sede in Soresina, codice fiscale 00318000197, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

41) Adriano Ernesto Balestreri, nato a Sospiro il 29 aprile 1937 domiciliato in Sospiro, per l'Ufficio in Piazza Libertà 12, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SOSPIRO" con sede in Sospiro, codice fiscale 00304310196, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e



sostanziale del presente atto;

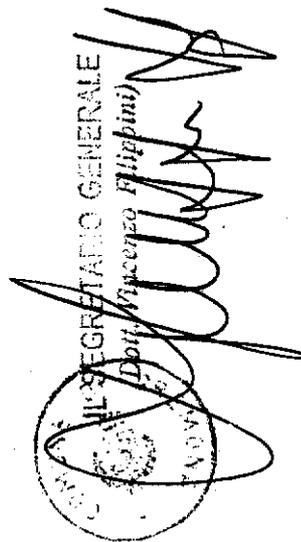
42) Giuseppe Borghesi, nato a Spinadesco il 21 aprile 1960 domiciliato in Spinadesco, per l'Ufficio in Via Mazzini 2, che dichiara di intervenire in qualità di Assessore all'Istruzione e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI SPINADESCO" con sede in Spinadesco, codice fiscale 80003390194, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 16.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

43) Donatella Mazzeo, nata a Messina il 26 giugno 1947 domiciliata in Stagno Lombardo, per l'Ufficio in Piazza Roma 16, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI STAGNO LOMBARDO" con sede in Stagno Lombardo, codice fiscale 00304830193, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

44) Mariacristina Beltrami, nata a Cremona il 14 ottobre 1960 domiciliata in Corte de' Frati, per l'Ufficio in Via Battisti 3, che dichiara di intervenire in qualità di Presidente e come tale in rappresentanza della "UNIONE DEI COMUNI DI CORTE DE' FRATI E OLMENETA" con sede in Corte de' Frati, codice fiscale 93040820198, in esecuzione della deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 2 del 26.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

45) Giuseppe Superti, nato a Vescovato il 17 novembre 1955 domiciliato in Vescovato, per l'Ufficio in Piazza Roma 45, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI VESCOVATO" con sede in Vescovato, codice fiscale 00324130194, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

SEGRETERIO GENERALE
Dott. Vincenzo Filippini



46) Diego Morelli, nato a Leno il 10 maggio 1969 domiciliato in Volongo, per l'Ufficio in via Cavour 8, che dichiara di intervenire in qualità di Sindaco e come tale in rappresentanza del "COMUNE DI VOLONGO" con sede in Volongo, codice fiscale 80003570191, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 21.2.2009, esecutiva a sensi di legge e il cui verbale è conservato agli atti del Comune di Cremona e che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Io Segretario Generale sono certo dell'identità personale dei componenti i quali premettono:

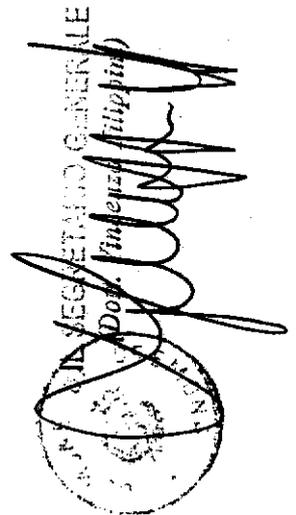
- che i Comuni predetti intendono costituire un'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE con il fine di provvedere all'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e, più in generale alla gestione integrata dei servizi alla persona; prevedono che tale AZIENDA proceda a regolare i rapporti con i singoli Comuni partecipanti all'Azienda medesima mediante apposito contratto di servizio; auspicano che l'AZIENDA CONSORTILE provveda a regolare i

rapporti con l'A.S.L. e l'Azienda Ospedaliera mediante atti di intesa per l'integrazione sanitario/sociale;

- che la volontà di costituire la suddetta Azienda Intercomunale costituisce la prosecuzione della scelta di gestione associata di servizi distrettuali e sovracomunali che ormai dall'anno 2002 caratterizza l'azione dei suindicati Comuni;

- che l'iniziativa di costituire l'Azienda Speciale per i servizi sociali si colloca nel più ampio contesto della riforma e della trasformazione degli strumenti d'azione dell'ente locale, per come essi sono definiti dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (d'ora in avanti indicato come T.U.E.L.) e dalla legge regionale 27.06.2008, n. 19;

- che l'Azienda è percepita quale ente strumentale degli enti locali per l'ottimizzazione dell'efficienza nella gestione dei servizi e - dunque - quale idoneo mezzo attraverso cui sviluppare e potenziare il "Welfare Locale" ed elaborare risposte innovative ai bisogni emergenti e all'articolazione delle domande che la società esprime.



A separate handwritten signature, possibly of the same person as the one in the stamp, is located below the stamp.

Assunte le istanze politico-istituzionali finalizzate all'affermazione concreta dei valori di solidarietà sociale, dei diritti di cittadinanza dei diversi soggetti sociali, della tutela delle fasce sociali più deboli;

richiamata la positiva esperienza connessa alla programmazione e alla realizzazione del Piano di Zona 2002-2005 e 2006-2008, con particolare riferimento alla gestione convenzionata 2004-2010 dei Servizi Distrettuali Tutela Minori e Inserimento Lavorativo con ente capo fila il Comune di Cremona e alla gestione sovracomunale di subambito di servizi domiciliari per disabili, anziani e minori;

verificato che anche la legge di riforma dei servizi sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" d'ora in avanti indicata come "Legge quadro dei servizi sociali") prevede ed auspica, all'art. 8, comma 3 lettera a) che i Comuni si associno in ambiti territoriali adeguati per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, definiti di concerto con la Regione;

viste le indicazioni della Regione Lombardia

espresse nelle circolari regionali n. 34 del 29.07.2005 e n. 48 del 27.10.2005 e nella legge regionale n. 19 del 27.06.2008 che promuovono la costituzione di enti di gestione sovracomunale;

alla luce delle profonde e veloci modificazioni sociali in atto, caratterizzate: dall'acuirsi di vecchi e nuovi bisogni; dall'emergere di nuovi soggetti sociali; da un sempre più difficile equilibrio tra bisogni e risorse economiche a disposizione;

considerata quindi l'esigenza di procedere ad una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi alla persona del nostro territorio, puntando al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi stessi;

preso atto delle indicazioni contenute nel Piano di Zona 2006-2008 approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22 dicembre 2005 e formalmente avviato con la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma, che vede tra gli assi strategici la gestione unitaria dei servizi alla persona al fine di favorire che i Comuni possano più direttamente essere impegnati in un ruolo di:

- indirizzo programmatico generale, come previsto in particolare dall'art. 19 della Legge quadro

Stampa circolare della Provincia di Pavia, Ufficio del Segretario Generale, con una firma manoscritta sopra.

Firma manoscritta.

dei servizi sociali, con lo strumento del Piano di zona;

- definizione degli interventi;
- controllo della gestione in termini di qualità dei servizi erogati nei confronti dei cittadini utenti;
- verifica sulla gestione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Esplicitate le suddette considerazioni, le parti in atto hanno individuato nell'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE - ex art. 31 e art. 114 del T.U.E.L. e degli artt. 16 e 17 della L.R. 19/2008 - strumento idoneo per l'esercizio comune delle funzioni sopra indicate nell'ambito territoriale degli Enti Consorziati e di competenza istituzionale degli Enti stessi. I Comuni firmatari ritengono infatti che - in base alla normativa vigente - sia questo lo strumento più diretto ed efficace che consenta una riorganizzazione dei servizi alla persona pur mantenendo l'esperienza positiva fin qui realizzata di integrazione territoriale intercomunale.

Tutto ciò premesso,

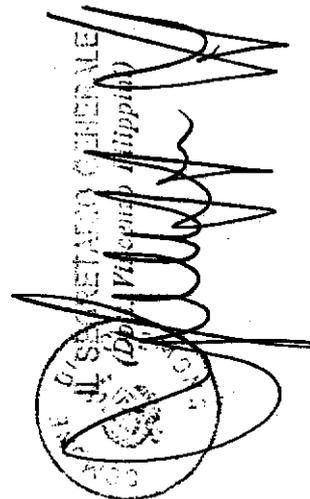
convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) COSTITUZIONE - Viene costituita, in virtù dell'art.31 e dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 16 e 17 della L.R. 19/2008 fra i Comuni di Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Casterverde, Castelvisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Unione dei Comuni di Corte de' Frati ed Olmeneta, Vescovato e Volongo una Azienda Speciale Consortile (da ora in poi Azienda) denominata

"AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL DISTRETTO SOCIALE CREMONESE"

da indicarsi anche come

"AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE"



A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located below the official stamp.

per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e - più in generale alla gestione integrata dei servizi alla persona e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza. L'Azienda è ente strumentale degli Enti Locali aderenti sopraindicati che mantengono propria la titolarità della pianificazione e della programmazione del sistema di offerta e delle politiche sociali del territorio corrispondente all'ambito distrettuale cremonese. L'adesione all'Azienda è stata approvata dai Consigli Comunali dei Comuni Consorziati. L'Azienda è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia gestionale e di un proprio Statuto, approvato dai Consigli Comunali degli enti aderenti.

Art. 2) SCOPO - L'attività dell'Azienda è finalizzata all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie e sanitarie e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:

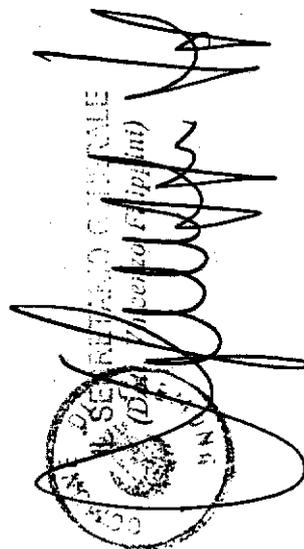
- a) la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito

distrettuale cremonese, esercitando la funzione di Ente capofila;

- b) la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
- c) la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
- d) la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

ART. 3) OBIETTIVI - L'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- esercitare la funzione di soggetto capofila attraverso la gestione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), del Fondo Sociale Regionale (FSR), dei finanziamenti messi a disposizione dagli Enti consorziati e di altri



A handwritten signature, possibly "A. L.", is written in the bottom right corner of the page.

finanziamenti, per l'attuazione del sistema integrato dei servizi sociali dell'ambito distrettuale cremonese;

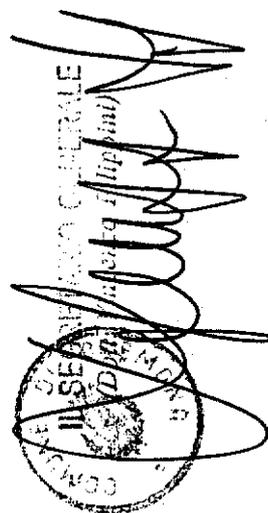
- assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale, di sub-ambito distrettuale e sovra-comunale;
- favorire politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità;
- sostenere interventi omogenei relativamente all'offerta dei servizi, ai livelli di spesa e alle forme di partecipazione dell'utenza, in funzione dei livelli di assistenza, delle regole e delle modalità di accesso definiti dagli Enti locali territoriali;
- sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni,

anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

L'Azienda è regolata dalle norme di quest'atto e dallo statuto, composto di 38 articoli che sottoscritto dai componenti si allega a quest'atto sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 4) SEDE E DURATA - La sede legale dell'Azienda è in Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n. 42, presso il Palazzo Municipale del Comune di Cremona. L'ubicazione delle sedi operative, dei servizi e degli uffici che fanno capo all'Azienda possono essere dislocate in sedi diverse.

L'Azienda ha la durata fino al 31.12.2038 a decorrere dalla data di effettiva attivazione della stessa, coincidente con la data di stipula del presente atto costitutivo. Al termine del periodo previsto, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione secondo i criteri stabiliti dallo Statuto. È facoltà degli Enti Consorziati prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabiliti con apposita



convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi di governo competenti. La proroga è efficace a condizione che gli atti deliberativi di cui al comma precedente siano adottati e resi esecutivi prima che inizi il decorso degli ultimi sei mesi antecedenti al termine di durata di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 5) SCIoglimento - L'Azienda, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento la sua durata per effetto di deliberazione dell'Assemblea Consortile. Forme e modalità relative allo scioglimento e alla relativa liquidazione del patrimonio sono previste all'art. 33 dello Statuto qui allegato.

Art. 6) RECESSO - E' consentito il recesso dei Comuni Consorziati, con le forme e secondo le modalità previste dal presente atto costitutivo e dallo Statuto. Il recesso non può essere esercitato prima che sia stato trascorso un triennio dall'ingresso dell'Ente nell'Azienda. Nei confronti dell'Ente recedente si applicano i criteri fissati all'art. 34 dello Statuto qui allegato.

Art. 7) ORGANI CONSORTILI - Gli Organi dell'Azienda sono:

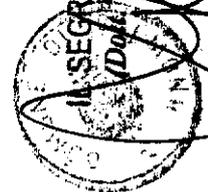
- l'Assemblea Consortile;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

La nomina, la composizione e il funzionamento degli organi, nonché le rispettive competenze e/o attribuzioni, sono disciplinate dallo Statuto qui allegato.

ART. 8) NOMINA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - L'Azienda Speciale, a norma dell'art. 18 dello Statuto qui allegato, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri. Al Consiglio spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda a norma dell'art. 20 dello Statuto qui allegato. A norma dell'articolo 38 "Norma transitoria" dello Statuto qui allegato, si dà atto che sono stati nominati a comporre il Consiglio di Amministrazione, nell'Assemblea dei Sindaci in data 24 febbraio 2009, i signori:

BERNOCCHI LUIGI EDOARDO, nato a Pizzighettone il

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Filippini)



26 settembre 1943, residente a Pizzighettone, Via
Tre Venezie n. 22;

GUARNERI LUIGI, nato a Cremona il 6 marzo 1947,
residente a Cremona, Via Bagnara n. 46;

MOLINARI ROBERTA, nata a Pavone Mella il 1° marzo
1955, residente a Grumello Cremonese ed Uniti, Via
San Martino n. 33;

MONTAGNINI GUIDO, nato a Casalbuttano ed Uniti il
28 ottobre 1948, residente a Casalbuttano ed
Uniti, Via Stradivari n. 9;

RUGGERI MAURA, nata a Cremona il 16 dicembre 1950,
residente a Cremona, Via Castelleone n. 1/B;

SUPERTI GIUSEPPE, nato a Vescovato il 17 novembre
1955, residente a Vescovato, Via Matteotti n. 98;

TIRLONI EZIO, nato a Soresina il 16 settembre
1949, residente a Soresina, Via Arderico da
Soresina;

di essi la Sig.ra RUGGERI MAURA viene nominata
Presidente.

Il primo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda
Speciale Consortile dura in carica fino al termine
del mandato amministrativo 2004/2009 del Comune
con il maggior numero di abitanti tra i Comuni
aderenti all'Azienda e cessa le proprie funzioni
con l'insediamento del Consiglio di

Amministrazione nominato dall'Assemblea, convocata a seguito dell'avvio del mandato amministrativo 2009/2014 del Comune stesso.

A norma dell'articolo 38 "Norma transitoria" dello Statuto qui allegato, si dà atto che sono stati nominati a comporre il Collegio dei Revisori dei Conti per il primo triennio, nell'Assemblea dei Sindaci in data 24 febbraio 2009, i signori:

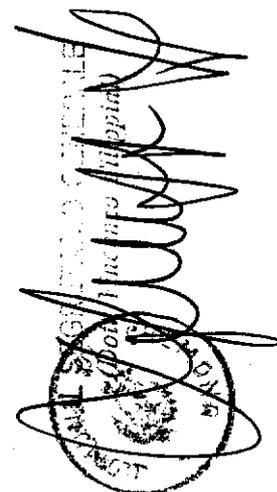
FRANZINI MAURIZIO, nato a Cremona il 19 settembre 1946, residente a Cremona, Via Aspromonte n. 7;

GHIDETTI GIORGIO, nato a Soresina il 24 settembre 1957, residente a Cremona, Via Magazzini Generali n. 9;

ZAGNI ALESSANDRO, nato a Viadana il 24 gennaio 1978, residente a Cremona, Via Serio n. 23.

La nomina, la composizione e il funzionamento degli organi dell'Azienda nonché le rispettive competenze e/o attribuzioni sono disciplinate dallo Statuto dell'Azienda qui allegato.

Art. 9) CAPITALE DI DOTAZIONE AL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE - L'ammontare del fondo di dotazione dell'Azienda è pari a € 77.876,00 (euro settantasettemilaottocentoseventasei/00) per come meglio indicato nella Tabella n. 1 di Riparto fondo di dotazione, che qui si allega sotto la



lettera B.

I Comuni proprietari conferiranno il Fondo di dotazione, entro il mese di marzo 2009, su apposito conto corrente bancario.

Art. 10) QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL VOTO ASSEMBLEARE - Ciascun ente consorziato partecipa all'Assemblea con un proprio rappresentante nella persona del Sindaco o di un suo delegato. I criteri di partecipazione al voto assembleare sono definiti agli articoli 8 e 9 dello Statuto e meglio indicati nella Tabella n. 2 di assegnazione delle quote di partecipazione, che qui si allega sotto la lettera C. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono declinate agli articoli 15 e 16 dello Statuto qui allegato.

Art. 11) ATTI SOGGETTI ALL'APPROVAZIONE DEGLI ENTI CONSORZIATI - Le deliberazioni concernenti gli argomenti sottoindicati sono trasmesse, entro dieci giorni dall'adozione, ai singoli Enti consorziati per la successiva approvazione:

- a) le modifiche allo Statuto dell'Azienda;
- b) le richieste di ammissione di altri Enti all'Azienda;
- c) lo scioglimento dell'Azienda;
- d) le modifiche al presente atto costitutivo;

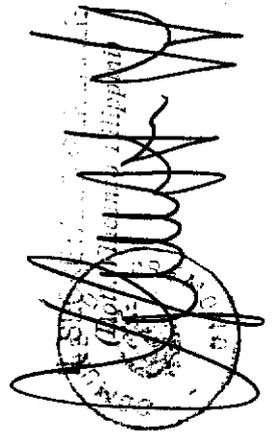
e) le modifiche dei parametri di determinazione delle quote di ciascun Ente.

I relativi provvedimenti degli Enti Consorziati devono essere assunti nel termine di 45 giorni dal ricevimento dell'atto Consortile.

Art. 12) ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA CONSORTILE

- Sono considerati atti fondamentali dell'Azienda le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile concernenti:

- a) l'elezione del Presidente dell'Assemblea e del Vice Presidente fra i suoi componenti;
- b) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione su proposta espressa dai comuni appartenenti ai diversi sub-ambiti del distretto cremonese;
- c) la pronuncia di decadenza e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge;
- d) la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) la definizione dell'entità del rimborso spese per gli amministratori e delle indennità per i revisori dei conti;
- f) le modifiche dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;



A handwritten signature or initials.

- g) il Bilancio di esercizio, il Budget annuale e pluriennale, il conto consuntivo e le relative variazioni;
- h) l'ammissione di altri Enti all'Azienda Speciale Consortile;
- i) l'istituzione della sede e delle sedi operative dell'Azienda Speciale Consortile;
- j) lo scioglimento dell'Azienda Speciale Consortile;
- k) la determinazione delle quote di partecipazione conseguenti al recesso di Enti consorziati o all'adesione di nuovi Enti;
- l) il proprio Regolamento di funzionamento;
- m) la partecipazione a Enti, Società, Istituzioni, Associazioni e Cooperative Sociali;
- n) la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti dell'Azienda Speciale Consortile negli Enti in cui esso partecipa;
- o) gli acquisti e le alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e relative permutate;
- p) l'accoglimento di conferimenti di servizi pubblici o capitali;

q) la disciplina delle tariffe poste e carico dell'utenza;

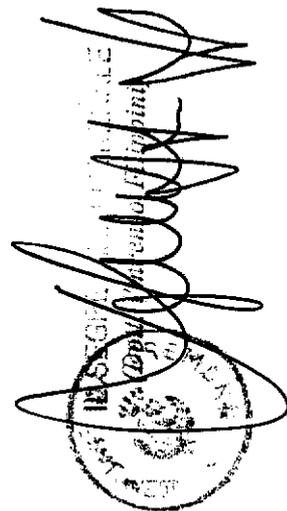
r) la carta dei servizi.

A norma dell'art. 31, comma 3 del T.U.E.L. gli atti di cui sopra sono trasmessi a ciascun Ente Consorziato entro 10 giorni dalla loro adozione formale per la presa d'atto.

Art. 13) I MEZZI FINANZIARI E LA GESTIONE - Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- a) conferimenti di capitale da parte degli Enti Consorziati;
- b) quote di partecipazione degli Enti Consorziati come definite al successivo art. 14;
- c) contributi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici o Privati e da privati in genere;
- d) contributi a specifica destinazione;
- e) proventi derivanti da tariffe determinate per servizi o prestazioni a totale o parziale carico dell'utenza o di altri soggetti acquirenti;
- f) prestiti o accensione di mutui.

Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, si applicano le norme



dettate per le Aziende Speciali.

Art. 14) MODALITA' DI FINANZIAMENTO - Gli Enti consorziati provvedono al finanziamento dell'attività corrente dell'Azienda Speciale Consortile attraverso la costituzione di un Fondo di Gestione comprensivo di:

- a) finanziamenti per l'attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo di solidarietà);
- b) finanziamenti per la copertura dei costi relativi alle spese generali di funzionamento amministrativo dell'Azienda Speciale Consortile;
- c) finanziamenti specifici per la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda.

I criteri di finanziamento e la partecipazione alla spesa di cui alle lettere a) e b) saranno definiti nel relativo Contratto di Servizio Distrettuale.

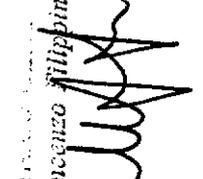
Le modalità e i termini di finanziamento di cui alla lettera c) saranno definiti dai Contratti di

Servizio stipulati con ogni singolo ente.

L'Azienda ha facoltà - infine - di vendere prestazioni e servizi a tariffe libere a privati cittadini o a soggetti pubblici e privati - ivi compresi Enti Locali non consorziati - nella misura in cui la produzione di tali servizi non incida negativamente sull'erogazione dei servizi ai comuni aderenti.

Art. 15) IL PATRIMONIO - Fatto salvo quanto indicato dall'art. 31 dello Statuto, si evidenzia che il patrimonio dell'Azienda Speciale Consortile è costituito dal fondo di dotazione, da beni mobili ed immobili acquistati o realizzati in proprio dall'Azienda, nonché dai beni ed immobili oggetto di donazione.

Art. 16) IL PERSONALE - L'Azienda è dotata di un proprio Regolamento di organizzazione che disciplina tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'Azienda Consortile e che dovrà


M. S. C. C. (Dott. Vincenzo Nippini)



essere approvato dall'Assemblea Consortile.

L'Azienda Speciale Consortile esercita i propri compiti con personale proprio o, con personale dipendente degli Enti consorziati o di altri Enti, attraverso apposite convenzioni o altri istituti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento.

Il personale dell'Azienda Speciale Consortile può essere assunto a tempo determinato o indeterminato, oppure reclutato attraverso altre forme di collaborazione, individuando nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali il contratto collettivo nazionale di riferimento del personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure professionali, che disciplinano il trattamento economico, normativo e di quiescenza, fatta salva l'osservanza della legislazione vigente in materia di rapporto di lavoro.

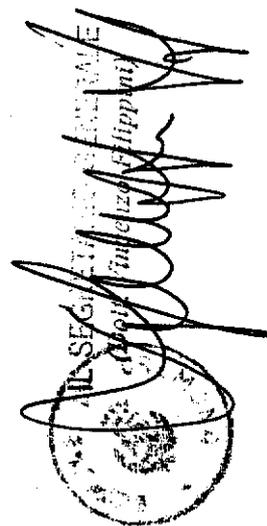
Per quanto non previsto dal presente articolo in materia di personale dipendente e collaborazioni esterne, è fatto richiamo alle norme dettate dallo Statuto e si rimanda al Contratto di servizio

distrettuale e con ogni singolo ente la definizione delle modalità operative specifiche, come indicato al precedente art. 14.

Per gli aspetti di cui al presente articolo, sono previste modalità di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Art. 17) RAPPORTI CON GLI ENTI ADERENTI E CON ALTRI ENTI PUBBLICI - I rapporti con gli Enti Locali che costituiscono l'Azienda sono regolati attraverso il Contratto di Servizio. L'Azienda, per l'espletamento del servizio cui è preposta, può attivare collaborazioni con il Servizio Sanitario Nazionale e altri Enti pubblici e privati. Tali rapporti vengono disciplinati con apposite convenzioni o accordi di programma.

Art. 18) CONTROVERSIE TRA GLI ENTI CONSORZIATI - Ogni controversia tra gli enti aderenti o tra essi e l'Azienda Consortile, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente Atto costitutivo e dello Statuto, viene rimessa alle determinazioni di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri, ovvero, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Tribunale di Cremona. Gli arbitri così nominati hanno mandato di comporre la controversia attraverso arbitrato irrituale e la loro determinazione non sarà suscettibile di impugnativa.

Art. 19) DISPOSIZIONI TRANSITORIE - L'Azienda subentra con idonea gradualità ed in funzione di una continuità operativa in tutti i rapporti giuridici in corso ed in tutti gli obblighi e diritti assunti e vantati dal Comune di Cremona, in quanto ente delegato alla gestione dei servizi sulla base della Convenzione Distrettuale per la gestione dei Servizi Tutela Minori, Inserimento Lavorativo e gestione della lista di attesa per l'ingresso in R.S.A. in scadenza al 31.12.2010, sulla Convenzione Distrettuale per le funzioni di autorizzazione al funzionamento, sospensione e revoca nonché di accreditamento delle strutture socio assistenziali in scadenza al 31.12.2009 e relativamente all'esercizio delle funzioni di ente capofila dell'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona e di quanto già previsto nel Piano Operativo 2008.

Il Comune di Cremona, in qualità di Ente capofila, si impegna a corrispondere l'eventuale avanzo

della gestione relativo al Piano Operativo 2008. Gli importi concernenti il suddetto conferimento concorrono ad incrementare i fondi per la gestione dei servizi. La decisione sull'utilizzo dell'eventuale avanzo della gestione relativo al Piano Operativo 2008 viene assunta dall'Assemblea dei Sindaci.

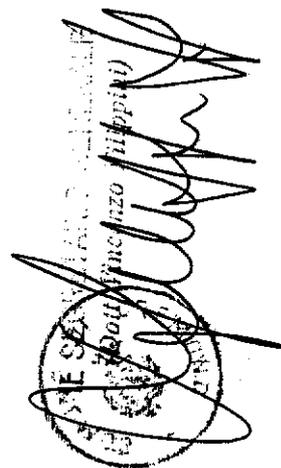
Gli Organi dell'Azienda esercitano le funzioni proprie, anche in carenza del bilancio di esercizio.

Art. 20) ENTRATA IN VIGORE - L'attività di gestione dei servizi da parte dell'Azienda avviene a partire dal 1.03.2009.

I componenti delegano il Comune di Acquanegra Cremonese e per esso il Sindaco Lanfredi Luciano Amedeo alle firme marginali del presente atto e del relativo allegato A.

Omissa la lettura degli allegati per dispensa dei componenti; e richiesto io Segretario Generale ho ricevuto il presente atto che ho letto ai signori componenti i quali lo approvano e con me si sottoscrivono.

L'atto dattiloscritto da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, occupa 24 fogli e pagine 47.



Official stamp of the Comune di Acquanegra Cremonese, featuring a circular emblem with a coat of arms and the text "COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE". A handwritten signature is written over the stamp.



A handwritten signature.

MALAGNINO *[Signature]*
 OSTIANO *[Signature]*
 PADERNO PONCHIELLI *[Signature]*
 PERSICO DOSIMO *[Signature]*
 PESCAROLO ED UNITI *[Signature]*
 PESSINA CREMONESE *[Signature]*
 PIEVE D'OLMI *[Signature]*
 PIEVE SAN GIACOMO *[Signature]*
 PIZZIGHETTONE *[Signature]*
 POZZAGLIO ED UNITI *[Signature]*
 ROBECCO D'OGGIO *[Signature]*
 SAN BASSANO *[Signature]*
 SAN DANIELE PO *[Signature]*
 SCANDOLARA RIPA D'OGGIO *[Signature]*
 SESTO ED UNITI *[Signature]*
 SORESINA *[Signature]*
 SOSPIRO *[Signature]*
 SPINADESCO *[Signature]*
 STAGNO LOMBARDO *[Signature]*
 UNIONE DEI COMUNI DI CORTE DE' FRATI E OLMENETA *[Signature]*
 VESCOVATO *[Signature]*
 VOLONGO *[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE *[Signature]*


Statuto

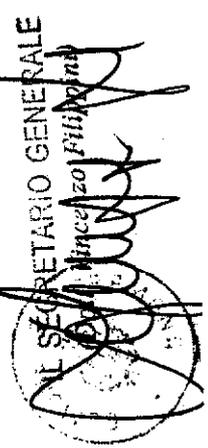
TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Costituzione dell'Azienda Speciale Consortile	pag.	3
Art. 2 Natura giuridica dell'Azienda Speciale Consortile	pag.	3
Art. 3 Denominazione - Sede	pag.	4
Art. 4 Finalità	pag.	4
Art. 5 Gestione dei Servizi	pag.	6
Art. 6 Durata	pag.	6
Art. 7 Fondo di dotazione e quote di partecipazione	pag.	7
Art. 8 Criteri di partecipazione al voto assembleare	pag.	7
Art. 9 Ricalcolo periodico dei voti assembleari	pag.	8
Art. 10 Finanziamento dell'Azienda Speciale Consortile	pag.	8

TITOLO II ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Art. 11 Gli organi consortili	pag.	9
Art. 12 Composizione dell'Assemblea Consortile	pag.	10
Art. 13 Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Assemblea	pag.	10
Art. 14 Competenze dell'Assemblea Consortile	pag.	11
Art. 15 Funzionamento dell'Assemblea Consortile	pag.	13
Art. 16 Maggioranza assoluta	pag.	15
Art. 17 Regolamento dell'Assemblea	pag.	16
Art. 18 Consiglio di Amministrazione - Composizioni	pag.	16
Art. 19 Cessazione, revoca, decadenza e dimissioni	pag.	17

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Pizzardi



Art. 20	Attribuzioni e competenze del Consiglio di Amministrazione	
		pag. 18
Art. 21	Funzioni del Consiglio di Amministrazione	pag. 19
Art. 22	Presidente del Consiglio di Amministrazione	pag. 20
Art. 23	Rimborso spese	pag. 21
Art. 24	Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile	pag. 21
Art. 25	Attribuzioni del Direttore Generale	pag. 22
Art. 26	Il Regolamento di Organizzazione	pag. 24
Art. 27	Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 24
Art. 28	Trattamento economico, cessazione, revoca	pag. 25

**TITOLO III
PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE**

Art. 29	Personale dell'Azienda Speciale Consortile	pag. 25
Art. 30	Segretario dell'Azienda Speciale Consortile	pag. 26

**TITOLO IV
CONTABILITA' E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

Art. 31	Patrimonio	pag. 26
Art. 32	Contabilità e Bilancio	pag. 26

**TITOLO V
PARTECIPAZIONE**

Art. 33	Partecipazione e diritto di accesso di nuovi Comuni	pag. 27
Art. 34	Recesso	pag. 27

**TITOLO VI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Art. 35	Scioglimento	pag. 27
Art. 36	Controversie tra gli Enti consorziati	pag. 29
Art. 37	Disposizioni finali	pag. 29
Art. 38	Norma transitoria	pag. 29

Art. 3

Denominazione - Sede

1. L'Azienda Speciale Consortile assume la denominazione di "Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese" e potrà anche essere indicata come "Azienda Sociale del Cremonese".
2. La sede legale dell'Azienda è in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, 42, con possibilità di convocazione dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione nelle sedi degli Enti Consorziati.
3. L'ubicazione delle eventuali sedi operative, dei servizi e degli uffici che fanno capo all'Azienda possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta dei servizi sul territorio dei Comuni aderenti.

Art. 4

Finalità

1. La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile è finalizzata all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:
 - la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale cremonese, esercitando la funzione di Ente capofila attraverso la gestione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), del Fondo Sociale Regionale (FSR), dei finanziamenti messi a disposizione dagli Enti consorziati e di altri finanziamenti, per l'attuazione del sistema integrato dei servizi sociali dei Comuni aderenti cremonese.
 - la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
 - la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale,

assistenziale, educativo, sociosanitario integrato e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;

- la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

2. L'Azienda, nell'esercizio delle funzioni e nella gestione dei servizi e delle attività, persegue i seguenti obiettivi:

- Assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale, di sub-ambito distrettuale e sovra-comunale.
- Favorire politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.
- Sostenere interventi omogenei relativamente all'offerta dei servizi, ai livelli di spesa e alle forme di partecipazione dell'utenza, in funzione dei livelli di assistenza, delle regole e delle modalità di accesso definiti dagli Enti locali territoriali.
- Sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

3. L'Azienda persegue la completa realizzazione dei propri compiti anche mediante il coinvolgimento, attraverso appositi accordi, di altri soggetti operanti in campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario integrato e sanitario.

4. L'Azienda intrattiene rapporti attivi con il Terzo Settore, le or-

COMUNE
SILVANOVA
17/11/2010
P. 1/1/10

[Handwritten signature]

ganizzazioni di volontariato, le organizzazioni di cittadinanza presenti nel territorio e le organizzazioni sindacali, sperimentando anche nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

5. L'Azienda ha facoltà di vendere prestazioni e servizi a tariffe libere a privati cittadini o a soggetti pubblici e privati, ivi compresi Enti Locali non consorziati, nella misura in cui la produzione di tali servizi non divenga prevalente sull'attività istituzionale.

Art. 5

Gestione dei Servizi

1. I servizi facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati prevalentemente nei confronti di tutti i cittadini residenti o dimoranti nel territorio degli Enti consorziati.
2. L'Azienda, tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche, esercita la gestione dei servizi di cui all'articolo 4:
 - in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa,
 - attraverso acquisto di servizi e prestazioni, anche mediante un sistema di accreditamento di soggetti pubblici e privati,
 - tramite la partecipazione a Enti, Società, Istituzioni, Associazioni e Cooperative Sociali ai sensi della vigenti norme;
 - attraverso la concessione di servizi non istituzionali a terzi.
3. L'Azienda può accedere in via sussidiaria e non suppletiva a rapporti di volontariato individuale e/o associativo secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

Art. 6

Durata

1. L'Azienda Speciale Consortile avrà durata fino al 31 dicembre 2038 a decorrere dalla data di stipula dell'Atto costitutivo.

2. È facoltà degli Enti consorziati prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposito atto costitutivo integrativo.

Art. 7

Fondo di dotazione e quote di partecipazione

1. Ogni Ente consorziato contribuisce alla costituzione del fondo di dotazione iniziale attraverso quote di partecipazione di €. 0,5 (zero/50) sulla base della popolazione residente al 31.12.2006.

Art. 8

Criteri di partecipazione al voto assembleare

1. Gli enti aderenti sono titolari di un voto rapportato al numero di abitanti al 31.12.2006, come di seguito indicato:

n.	COMUNE	Abitanti	Quote	n.	COMUNE	Abitanti	Quote
1	Acquanegra Crem.	1.257	2	24	Isola Dovarese	1.270	2
2	Annicco	1.971	2	25	Malagnino	1.289	2
3	Azzanello	680	1	26	Ostiano	3.016	4
4	Bonemerse	1.260	2	27	Paderno Ponchielli	1.452	2
5	Bordolano	600	1	28	Persico Dosimo	3.202	4
6	Cappella Cantone	563	1	29	Pescarolo ed U.	1.535	2
7	Cappella de' Picen.	458	1	30	Pessina Cremonese	713	1
8	Casalbuttano ed U.	4.064	5	31	Pieve d'Olmi	1.280	2
9	Casalmorano	1.668	2	32	Pieve San Giacomo	1.547	2
10	Castelverde	5.299	6	33	Pizzighettone	6.703	7
11	Castelvisconti	337	1	34	Pozzaglio ed U.	1.359	2
12	Cella Dati	571	1	35	Robecco d'Oglio	2.290	3
13	Cicognolo	883	1	36	San Bassano	2.140	3
14	Corte de' Cortesi	1.081	2	37	San Daniele Po	1.469	2
15	Cremona	70.883	71	38	Scandolara Ripa O.	628	1
16	Crotta d'Adda	648	1	39	Sesto ed Uniti	2.892	3
17	Derovere	340	1	40	Soresina	9.103	10
18	Formigara	1.101	2	41	Sospiro	3.116	4
19	Gabbioneta Binan.	957	1	42	Spinadesco	1.544	2
20	Gadesco Pieve D.	1.919	2	43	Stagno Lombardo	1.464	2
21	Gerre de' Caprioli	1.139	2	44	Unione Comuni	2.361	3
22	Grontardo	1.367	2	45	Vescovato	3.825	4
23	Grumello Cremon.	1.926	2	46	Volongo	582	1
TOTALE QUOTE N. 180							

SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Michele)

Art. 9

Ricalcolo periodico dei voti assembleari

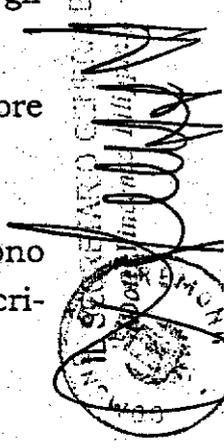
1. L'Assemblea procede biennialmente al ricalcolo dei voti assembleari, secondo la popolazione residente nel penultimo anno precedente il ricalcolo, allo scopo di riallineare i voti medesimi in rapporto ad eventuali variazioni dei parametri di popolazione che ne determinano la grandezza.
2. Altre cause di riallineamento e ricalcolo dei voti assembleari derivano da:
 - a) - recessi
 - b) - nuove ammissioni
3. Nei suddetti casi, l'Assemblea Consortile, con proprio atto deliberativo, apporta le corrispondenti necessarie variazioni alle quote di partecipazione assegnate a ciascun Comune aderente.
4. L'accettazione di tutti i conferimenti che danno diritto alla partecipazione al voto da parte di nuovi Comuni o modificano il riparto dei voti assembleari sono soggetti all'approvazione dell'Assemblea Consortile, la quale delibera a maggioranza assoluta.
5. Gli atti concernenti il ricalcolo delle quote di cui al presente articolo sono trasmessi agli Enti aderenti. Le variazioni delle quote in oggetto non modificano l'Atto Costitutivo, tranne che per la parte riguardante le quote stesse.

Art. 10

Finanziamento Azienda Speciale Consortile

1. Gli Enti aderenti provvedono al finanziamento dell'attività corrente dell'Azienda Speciale Consortile attraverso la costituzione di un Fondo di Gestione comprensivo di:
 - Finanziamenti per l'attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo di solidarietà e Fondi specifici);

- Finanziamenti per la copertura dei costi relativi alle spese generali di funzionamento dell'Azienda Speciale Consortile;
 - Finanziamenti specifici per la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti aderenti che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
 - Finanziamenti specifici per la gestione di servizi a favore dell'utenza, mediante corrispettivi delle prestazioni.
2. I criteri di finanziamento e la partecipazione alla spesa sono meglio specificati nel relativo Contratto di Servizio, da sottoscrivere tra l'Azienda e ciascun Ente aderente.



TITOLO II

ORGANI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Art. 11

Gli organi consortili

1. Sono organi dell'Azienda Speciale Consortile:
 - l'Assemblea Consortile
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - il Direttore Generale
 - il Collegio dei Revisori dei Conti

2. Gli organi dell'Azienda Speciale Consortile interagiscono ed operano in stretta correlazione con gli organismi previsti dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'ambito distrettuale cremonese (Assemblea dei Sindaci - Comitato esecutivo dei Sindaci ed Ufficio di Piano) ai quali competono le scelte e la definizione delle linee programmatiche delle politiche sociali del distretto.

Art. 12

Composizione dell'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è composta dai rappresentanti degli Enti aderenti nella persona del Sindaco o di un suo delegato (assessore o consigliere comunale).
2. La delega, da parte del Sindaco, a tempo indeterminato, deve essere rilasciata per iscritto e comunicata al Presidente dell'Assemblea, ed avrà efficacia fino ad espressa revoca.
3. L'Assemblea Consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.
4. L'Assemblea potrà dotarsi di un regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che disciplini la propria attività funzionale ed organizzativa.

Articolo 13

Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Assemblea

1. Il Presidente ed il Vice presidente dell'Assemblea sono eletti a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione detenute dagli Enti presenti fra i suoi componenti con deliberazione a scrutinio palese. Per l'elezione del Presidente e del Vice presidente ciascun componente dell'assemblea vota in proporzione alla quota di partecipazione detenuta e può esprimere una sola preferenza per il presidente ed una per il vicepresidente.
2. Ciascun componente dell'assemblea può candidarsi alla carica di presidente e di vicepresidente.
3. Il Presidente ed il Vice presidente possono essere revocati su mozione di sfiducia motivata, presentata da almeno i due quinti del totale delle quote di partecipazione.
4. La delibera di revoca è adottata a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione detenute dagli Enti presenti.

5. Il Presidente esercita la seguenti funzioni:

- convoca e presiede le adunanze dell'assemblea e ne formula l'ordine del giorno;
- sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
- adotta ogni altro atto necessario al funzionamento dell'Assemblea.

5. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, nonché sino alla nomina del nuovo Presidente nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente stesso dalle sue funzioni.

6. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporaneo del Presidente e del Vice Presidente, questi vengono sostituiti dal membro dell'Assemblea presente alla seduta che rappresenta la maggior quota di partecipazione e, a parità di quote, dal membro più anziano di età.

Art. 14

Competenze dell'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è l'organo di indirizzo, rappresenta la diretta espressione degli Enti aderenti ed esercita il controllo politico-amministrativo sulla regolarità dell'Ente dell'attività dell'Azienda Speciale Consortile con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico.
2. L'Assemblea, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenza sui seguenti atti:
 - I. elegge, nella prima seduta, il Presidente dell'Assemblea e il Vice Presidente fra i suoi componenti;
 - II. nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione su proposta espressa dai Comuni appartenenti ai diversi sub-ambiti del distretto cremonese;
 - III. pronuncia la decadenza e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dalla legge;

- IV. nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - V. stabilisce l'entità del rimborso spese per gli amministratori e le indennità per i revisori dei conti;
 - VI. propone e ratifica in merito a modifiche dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e della Convenzione;
 - VII. approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Budget annuale e pluriennale e le relative variazioni, il Bilancio di esercizio, nonché i contratti di servizio con gli Enti aderenti;
 - VIII. delibera in ordine all'ammissione di altri Enti all'Azienda Speciale Consortile;
 - IX. istituisce le sedi operative dell'Azienda Speciale Consortile;
 - X. delibera lo scioglimento dell'Azienda Speciale Consortile;
 - XI. determina le quote di partecipazione conseguenti al recesso di Enti consorziati o all'adesione di nuovi Enti;
 - XII. approva il proprio Regolamento di funzionamento;
 - XIII. delibera circa la partecipazione a Enti, Società, Istituzioni, Associazioni e Cooperative Sociali;
 - XIV. nomina, designa e revoca i rappresentanti dell'Azienda Speciale Consortile negli Enti in cui esso partecipa;
 - XV. delibera in merito agli acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e relative permutate;
 - XVI. delibera in merito all'accoglimento di conferimenti di servizi pubblici o capitali;
 - XVII. disciplina delle tariffe poste a carico dell'utenza.
 - XVIII. la carta dei servizi
3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate, neppure in via d'urgenza, dal Consiglio di Amministrazione, a pena di nullità.
 4. Le deliberazioni dell'Assemblea divengono immediatamente eseguibili con la firma del Presidente e dell'addetto alla verbalizzazione (Segretario).

Art. 15

Funzionamento dell'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente che ne formula l'ordine del giorno.
2. La prima adunanza viene convocata dal componente dell'Assemblea che rappresenta il Comune con il maggior numero di abitanti tra i Comuni aderenti all'Azienda ed è da questi presieduta sino alla nomina del Presidente.
3. Nella prima adunanza l'Assemblea adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e di effettivo inizio dell'attività dell'azienda, di nomina del Presidente dell'Assemblea stessa e del Vice Presidente.
4. La convocazione della prima adunanza per gli adempimenti di cui al comma precedente deve avvenire entro trenta giorni dalla pubblicazione della convenzione e dello statuto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia con preavviso di almeno dieci giorni.
5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno il 75% delle quote di partecipazione, purchè siano presenti i rappresentanti di almeno il 50% degli Enti Soci.
6. Concorrono a determinare la validità delle adunanze i componenti che sono tenuti ad astenersi, anche se escono dalla sala. Non concorrono invece a determinare la validità delle adunanze i componenti che escono dalla sala prima della votazione.
7. L'assemblea in seconda convocazione risulta validamente costituita purchè siano rappresentati almeno un terzo dei Comuni aderenti per almeno il 50% delle quote.
8. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, in sessione ordinaria, per approvare il Budget annuale e pluriennale entro il

SEGRETERIA GENERALE
VICE PRESIDENTE
1002

31 ottobre ed il Bilancio di esercizio dell'Azienda Speciale Consortile entro il 30 aprile.

9. L'Assemblea viene convocata dal suo Presidente mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero via fax ovvero posta elettronica da inviarsi ai componenti presso la sede dell'Ente aderente almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
10. L'Assemblea può inoltre riunirsi, in ogni momento, in sessione straordinaria, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio di Amministrazione o quando ne facciano richiesta uno o più componenti che rappresentino almeno un quarto delle quote di partecipazione. In tal caso i termini di convocazione di cui al comma 9 sono ridotti a tre giorni. Nella richiesta di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.
11. Nei casi d'urgenza il termine di cui comma 9 è ridotto a non meno di 24 ore e la convocazione avviene secondo le forme sopra indicate. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti i 2/3 degli Enti consorziati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando è presente almeno 1/3 degli Enti consorziati.
12. Le deliberazioni adottate sia in prima convocazione che in seconda convocazione sono validamente approvate con il voto favorevole di oltre la metà delle quote di partecipazione detenute dagli Enti presenti.
13. Ai fini della maggioranza deliberativa non si computano gli astenuti.
14. Le deliberazioni sono prese a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone, che si prendono a scrutinio segreto.
15. Alle sedute dell'Assemblea partecipa, senza diritto di voto, la persona addetta alla verbalizzazione (Segretario).

16. Di ciascuna adunanza è redatto verbale che viene sottoscritto congiuntamente dall'addetto alla verbalizzazione e dal Presidente dell'Assemblea.
17. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, fatti salvi i casi analoghi a quelli previsti dalla legge per i Consigli Comunali in materia di sedute segrete.

Articolo 16
Maggioranza assoluta

1. È necessaria la maggioranza assoluta dei voti assegnati a tutti gli Enti rappresentati nell'Assemblea consortile per le validità delle seguenti deliberazioni:
- a) nomina del Presidente dell'Assemblea Consortile e del Vice Presidente;
 - b) nomina del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - c) revoca e scioglimento del Consiglio di Amministrazione o di un suo membro;
 - d) revoca del Presidente dell'Assemblea;
 - e) nuove ammissioni di Enti all'Azienda;
 - f) accoglimento di conferimenti di servizi o capitali;
 - g) modifiche statutarie;
 - h) scioglimento;
 - i) determinazione degli indirizzi cui il Consiglio di Amministrazione deve attenersi nella gestione;
 - j) approvazione del Piano programma, del bilancio preventivo annuale e pluriennale e del rendiconto della gestione;
 - l) regolamento di funzionamento dell'Assemblea.

Articolo 17
Regolamento dell'assemblea

1. L'assemblea Consortile può dotarsi di un regolamento che disciplini la propria attività funzionale ed organizzativa.

2. Il Regolamento di cui al comma 1 è approvato con la maggioranza assoluta di cui al precedente articolo 16.

Art. 18

Consiglio di Amministrazione - Composizione

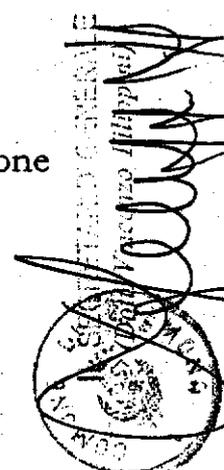
1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo dell'Azienda Speciale Consortile che cura, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri organi ed è composto da tre a sette membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, secondo le disposizioni di legge.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile a scrutinio palese.
3. Possono essere nominati componenti il Consiglio di Amministrazione sindaci, assessori, consiglieri comunali designati e comunque che abbiano i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali e Provinciali.
4. Non possono ricoprire la carica di Presidente e di membro il Consiglio di Amministrazione gli amministratori ed i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese ed associazioni esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi forniti dall'Azienda sullo stesso territorio. La sopravvenienza di una causa di incompatibilità prevista per la nomina comporta l'automatico decadimento dalla carica di Presidente o Consigliere.
5. Il Consiglio di Amministrazione elegge a maggioranza assoluta, al proprio interno, il Presidente e il Vice Presidente.
6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi componenti restano in carica fino alla scadenza del Consiglio e comunque fino all'insediamento dei loro successori. I componenti possono essere rinominati.

7. I Componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.
8. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea.

Art. 19

Cessazione - revoca - decadenza - dimissioni

1. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica:
 - per scadenza;
 - per dimissioni;
 - per revoca;
 - per decadenza dall'Assemblea.
2. Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, del Presidente e della metà più uno dei consiglieri contemporaneamente determinano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione. Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati i casi di cui sopra, il Presidente dell'Assemblea Consortile convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
3. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea Consortile.
4. La revoca del Consiglio di Amministrazione, o di uno dei suoi membri, può essere disposta con motivata delibera dell'Assemblea Consortile, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina. Per la votazione da effettuarsi a scrutinio palese è necessaria la maggioranza assoluta.
5. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea la relativa surrogazione, che deve avvenire entro



A handwritten signature is located on the right side of the page, below the circular stamp.

venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.

6. La surrogazione avviene con le stesse modalità previste per la nomina. I componenti del Consiglio di Amministrazione che surrogano i consiglieri cessati anzitempo, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 20

Attribuzioni e competenze del Consiglio di Amministrazione

1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
2. Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli indirizzi e delle direttive dell'Assemblea, sanciti nel contratto di conferimento e nei contratti annuali di servizio, adotta tutti gli atti e i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda Speciale Consortile che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti.
3. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:
 - I. nomina il Direttore Generale e ne definisce i compiti, le competenze e le responsabilità;
 - II. definisce con il Direttore Generale gli obiettivi della gestione (tipologia degli utenti, standard di servizio ...)
 - III. predispone le proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea Consortile;
 - IV. propone il Budget all'Assemblea Consortile;
 - V. propone il Bilancio di esercizio all'Assemblea Consortile;
 - VI. approva la definizione del piano tecnico gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi e corredato delle linee guida per l'appalto dei lavori ed inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi, anche in economia;
 - VII. vigila sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale Consortile e sull'operato del Direttore Generale;
 - VIII. approva il Regolamento di Organizzazione e tutti i regolamenti ritenuti utili per il buon funzionamento dell'Ente;
 - IX. provvede all'accettazione di lasciti e donazioni;
 - X. delibera la costituzione in giudizio nelle liti attive o passive;

Art. 22

Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Azienda Speciale Consortile ed esercita le seguenti funzioni:
 - I. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno;
 - II. firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione;
 - III. sottoscrive il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale;
 - IV. coordina l'attività dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzato alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento degli scopi dell'Azienda Speciale Consortile;
 - V. provvede alla trasmissione all'Assemblea degli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione;
 - VI. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
 - VII. firma, unitamente al segretario verbalizzante, i verbali di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - VIII. assume, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza propria del Consiglio di Amministrazione, quando l'urgenza sia tale da non permettere la tempestiva convocazione del Consiglio stesso; di questi provvedimenti il Presidente farà relazione al Consiglio alla prima adunanza al fine di ottenerne la ratifica. A tale scopo il Consiglio dovrà essere convocato non oltre quindici giorni dalla data del provvedimento d'urgenza.
 - IX. Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
 - X. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può affidare a ciascun consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi. Le deleghe devono essere in ogni caso

conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio del Presidente; di esse e della loro revoca viene data notizia al Presidente dell'Assemblea.

Art. 23

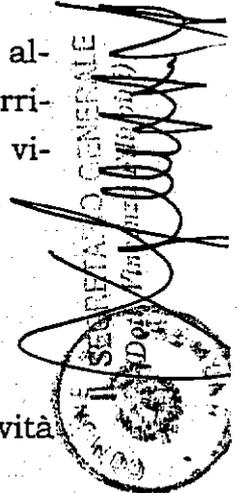
Rimborso spese

1. Con delibera dell'Assemblea Consortile, al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, può essere corrisposto un rimborso spese forfetario, nel rispetto delle norme vigenti e sulla base di apposito regolamento.

Art. 24

Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile

1. Il Direttore Generale è l'organo preposto alla gestione dell'attività dell'Azienda Speciale Consortile.
2. L'incarico di Direttore Generale è conferito a tempo determinato, mediante contratto di diritto pubblico o mediante rapporti convenzionali o di diritto privato nel rispetto delle norme vigenti, sulla base di idoneo curriculum professionale comprovante significative esperienze tecniche e gestionali in posizione di responsabilità.
3. La nomina del Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione. La nomina a Direttore Generale è incompatibile con la carica di Presidente, Sindaco, Assessore, Consigliere degli Enti Consorziati, nonché con l'incarico di Direttore Generale, Sanitario, Amministrativo e Sociale di A.S.L. e di Azienda Ospedaliera.
4. La durata del rapporto non può eccedere quella del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento ed è rinnovabile. In via transitoria e per garantire continuità dell'attività dell'Azienda, è prevista una fase di validità dell'incarico di Direttore Generale eccedente la durata del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente per le materie di propria competenza di cui art. 25, per un tempo massimo di 60



A large, dark, handwritten signature, possibly "A. A.", written in ink.

giorni e fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

5. Il Regolamento di Organizzazione disciplina funzioni, durata massima del rapporto, modalità di revoca, di valutazione dei risultati e quant'altro non disciplinato dalle leggi e dallo Statuto.
6. Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato dal Consiglio di Amministrazione.
7. In caso di impedimento o assenza del Direttore, le funzioni vengono esercitate su designazione del Consiglio di Amministrazione da un dipendente dell'Azienda Speciale Consortile o da un soggetto esterno in possesso dei necessari requisiti professionali.

Art. 25

Attribuzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale sovrintende all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile ed opera per il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio che in termini economici, sviluppando una struttura organizzativa idonea alla migliore utilizzazione delle risorse dell'Azienda Speciale Consortile.
2. I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore Generale, sono descritti nell'apposito provvedimento di nomina.
In particolare, il Direttore Generale:
 - I. garantisce con le risorse assegnate, gli standard di servizio concordati con il Consiglio di Amministrazione;
 - II. formula proposte di deliberazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
 - III. esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
 - IV. sottopone al Consiglio di Amministrazione il Budget annuale e pluriennale, e il Bilancio di esercizio;
 - V. stipula i contratti, con possibilità di delegare tali funzioni a

Responsabili di unità organizzative dell'Azienda Speciale Consortile, in possesso dei requisiti necessari, secondo le norme vigenti;

- VI. organizza funzioni e attribuzioni di servizi, settori e coordinamento di aree;
 - VII. seleziona e dirige, in conformità al Regolamento di Organizzazione, il personale dell'Azienda Speciale Consortile, sovrintendendo al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
 - VIII. decide in merito al conferimento di collaborazioni esterne, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - IX. provvede autonomamente agli acquisti in economia, entro i limiti della vigente normativa e provvede agli altri acquisti per il funzionamento dell'Azienda Speciale Consortile ed alle alienazioni di beni mobili, entro i limiti fissati dal Regolamento di Organizzazione. Provvede all'alienazione dei beni immobili, previa deliberazione dell'Assemblea;
 - X. esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o dal Consiglio di Amministrazione;
 - XI. interviene alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea senza diritto di voto.
3. Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nelle strategie dell'Azienda Speciale Consortile a tutti i livelli.

Art. 26

Il Regolamento di Organizzazione

1. Il Regolamento di Organizzazione dell'Azienda Speciale Consortile, adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, disciplina tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane, alla gestione delle risorse strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti

ASSEMBLEA GENERALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE TECNICO
DIRETTORE COMMERCIALE
DIRETTORE FINANZIARIO
DIRETTORE LEGALE
DIRETTORE PERSONELE
DIRETTORE SERVIZI
DIRETTORE ATTIVITÀ
DIRETTORE RISORSE UMANE
DIRETTORE RISORSE STRUMENTALI
DIRETTORE RISORSE ECONOMICHE
DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
DIRETTORE RISORSE LEGALI
DIRETTORE RISORSE PERSONALI
DIRETTORE RISORSE TECNICHE
DIRETTORE RISORSE COMMERCIALI
DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
DIRETTORE RISORSE LEGALI
DIRETTORE RISORSE PERSONALI
DIRETTORE RISORSE TECNICHE
DIRETTORE RISORSE COMMERCIALI

[Handwritten signature]

dell'amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle attività svolte.

2. Il Regolamento di Organizzazione disciplina, altresì, la procedura di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'Azienda Consortile.

Art. 27

Collegio dei Revisori dei Conti

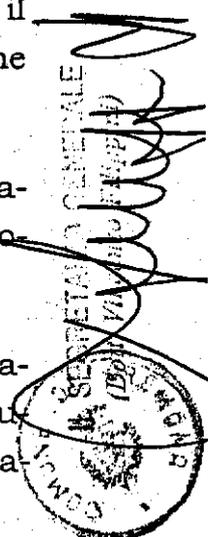
1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre componenti, iscritti all'apposito albo, nominati dall'Assemblea secondo le modalità previste dalle norme vigenti.
2. I revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.
3. Non possono ricoprire la carica di Revisore dei Conti coloro che si trovano in uno dei casi di ineleggibilità a Consigliere Comunale e Provinciale previsti dalla legge.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti in conformità allo Statuto:
 - I. collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo;
 - II. esprime pareri sulla proposta di Budget e sui documenti allegati;
 - III. esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Azienda Speciale Consortile;
 - IV. redige l'apposita relazione che accompagna il Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, inserendovi proprie valutazioni in merito all'efficacia e all'efficienza della gestione;
 - V. può intervenire alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti risponde della veridicità degli atti e, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Azienda Speciale Consortile, ne riferisce immediatamente all'Assemblea.

Gli atti del Collegio dei Revisori dei Conti vengono inseriti nell'apposita raccolta cronologica.

Art. 28

Trattamento economico, cessazione, revoca

1. Il trattamento economico annuo da attribuire ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è determinato con deliberazione dell'Assemblea.
2. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti cessano dalla carica per scadenza o revoca dell'incarico o in seguito a dimissioni.
3. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti non sono revocabili salvo che per gravi violazioni di norme di legge e dello Statuto, in particolare, per la mancata redazione dell'apposita relazione che deve accompagnare il Bilancio di esercizio.
4. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti decadono dalla carica per il verificarsi di una delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per la nomina.



TITOLO III

PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Art. 29

Personale dell'Azienda Speciale Consortile

1. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approva il piano di organizzazione e le dotazioni organiche dell'Azienda, individuando nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali il contratto collettivo nazionale di riferimento del personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure nonché delle contingenze ambientali che caratterizzano, nel tempo, le dinamiche del mercato del lavoro.



Art. 30

Segretario dell'Azienda Speciale Consortile

1. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione competono al Direttore Generale o a uno dei dipendenti dell'Azienda Speciale Consortile ad esso delegate.

TITOLO IV

CONTABILITA' E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Art. 31

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda Speciale Consortile è costituito:
 - dal fondo di dotazione conferito dagli Enti consorziati;
 - dai beni immobili e mobili acquistati o realizzati in proprio, nonché da quelli oggetto di donazioni e lasciti;
 - da ogni diritto che venga acquisito dall'Azienda Speciale Consortile o a questo devoluto.
2. L'Azienda Speciale Consortile inoltre è consegnataria di beni di proprietà di altri Enti di cui ha normale uso.
3. L'Azienda Speciale Consortile ha l'obbligo di tenere l'inventario dei beni mobili ed immobili, aggiornarlo annualmente e allegarlo al Bilancio di esercizio.

Art. 32

Contabilità e Bilancio

1. All'Azienda Speciale Consortile si applica una contabilità di tipo economico - patrimoniale. L'esercizio dell'Azienda Speciale Consortile coincide con l'anno solare.
2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:
 - il Budget triennale ed annuale, correlato ai Contratti di Servizio;
 - il Bilancio di esercizio.
3. Il Contratto di Servizio contiene le scelte e gli obiettivi fissati dall'Assemblea consortile.

4. L'Assemblea Consortile delibera entro ottobre il budget annuale, ed entro aprile il Bilancio di esercizio dell'anno precedente.
5. L'Azienda Speciale Consortile adotta le scritture previste dalla legge.

PARTECIPAZIONE

Art. 33

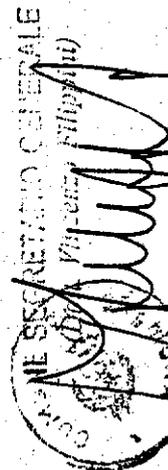
Partecipazione e diritto di accesso di nuovi Comuni

1. L'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile delibera apposita proposta in merito all'accesso ed all'accoglimento o meno della richiesta di adesione di nuovi Comuni, formulando, in caso di esito positivo, apposita proposta in merito sia all'apporto del fondo di dotazione sia alla quota di partecipazione al voto assembleare.
2. L'ammissione di nuovi Comuni comporta la ridefinizione delle quote consortili, secondo la procedura prevista dal precedente articolo 9.

Art. 34

Recesso

1. È facoltà degli Enti partecipanti esercitare il diritto di recesso, trascorso un triennio dall'ingresso nell'Azienda Speciale Consortile.
2. Nei confronti dell'Ente recedente si applicano i criteri fissati nel successivo art. 35 commi 4-5-6-7.
3. Il recesso deve essere comunque notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente dell'Assemblea Consortile.



A handwritten signature, possibly 'P.A.', written in dark ink.

TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 35

Scioglimento

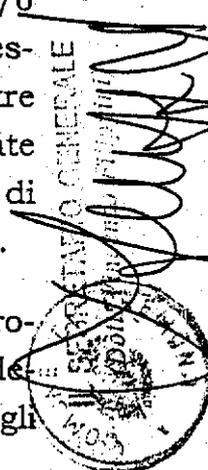
1. L'Azienda Speciale Consortile, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata:
 - I. per l'impossibilità di funzionamento o per la continua inattività dell'Assemblea Consortile;
 - II. per sopravvenuta impossibilità a conseguire lo scopo sociale;
 - III. per effetto di deliberazione dell'Assemblea Consortile;
 - IV. per trasformazione, fusione o scioglimento in altra forma di gestione.
2. Quando si verifica una delle cause di scioglimento dell'Azienda Speciale Consortile, si procede alla convocazione dell'Assemblea la quale delibera in merito alle modalità della liquidazione, sulla nomina e i poteri dei liquidatori che hanno il compito di redigere il Bilancio finale, il tutto in conformità alle disposizioni di legge vigenti e allo Statuto.
3. Nel caso in cui lo scioglimento si renda necessario per il motivo di cui al comma 1. punto I. ne consegue che gli adempimenti di cui al comma precedente, se non assunti dall'Assemblea Consortile, verranno assunti dal Consiglio di Amministrazione.
4. In ogni caso, il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri dell'Azienda Speciale Consortile, viene ripartito fra i singoli Enti in ragione della quota di partecipazione.
5. I beni mobili e immobili ottenuti in comodato o ad altro titolo dai singoli Enti consorziati, vengono restituiti ai rispettivi proprietari.
6. Per il personale dipendente, lo scioglimento comporta l'automatica risoluzione del contratto.
7. L'Azienda Speciale Consortile garantisce i servizi di sua competenza, nelle more dello scioglimento e della riassunzione della gestione da parte dei singoli Enti consorziati, per un periodo

comunque non superiore ad un anno dallo scioglimento.

Art. 36

Controversie tra gli Enti consorziati

1. Ogni controversia tra gli Enti consorziati o tra essi e l'Azienda Speciale Consortile, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, viene rimessa alle determinazioni di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri così nominati, ovvero, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del Tribunale di Cremona.
2. Gli arbitri così nominati, hanno mandato di comporre la controversia, entro 45 giorni, attraverso arbitrato irrituale e la loro determinazione non sarà soggetta ad impugnativa da parte degli Enti consorziati.



Art. 37

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.



Art. 38

Norma transitoria

1. Il primo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile è nominato, ai fini della costituzione dell'Azienda stessa, dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Cremona, convocata tal fine.
2. Il primo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile dura in carica fino al termine del mandato amministrativo 2004/2009 del Comune con il maggior numero di abitanti tra i Comuni aderenti all'Azienda e cessa le proprie funzioni con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea, convocata a seguito dell'avvio del mandato amministrativo 2009/2014 del Comune stesso.

3. L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Cremona, convocata per la nomina del primo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile, nomina, ai fini della costituzione dell'Azienda stessa, anche il Collegio dei Revisori dei Conti. A tal fine, i nominativi proposti devono essere accompagnati dal rispettivo curriculum, datato e sottoscritto dal candidato e corredato dalle dichiarazioni di iscrizione all'apposito Albo, di inesistenza delle condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere Comunale e Provinciale, nonchè di disponibilità ad accettare la relativa nomina.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni.

COMUNI DI

ACQUANEGRA CREMONESE *Inelli*

ANNICCO *Andren*

AZZANELLO *Munni*

BONEMERSE *Quarneri*

BORDOLANO *Morced*

CAPPELLA CANTONE *Di*

CAPPELLA DE' PICENARDI *Peri*

CASALBUTTANO ED UNITI *Mattia*

CASALMORANO *En*

CASTELVERDE *Carlo Lorenzi*

CASTELVISCONTI *Vittorio*

CELLA DATI *Elisabetta*

CICOGNOLO *Fontana*

CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE *Renzi*

SESTO ED UNITI *Antonio...*

SORESINA *Giuseppe...*

SOSPIRO *Adem...*

SPINADESCO *Ernesto...*

STAGNO LOMBARDO *Massimo...*

UNIONE DEI COMUNI DI CORTE DEI FRATI E OLMENETA

VESCOVATO *Giuseppe...*

Mariano...

VOLONGO *...*

IL SEGRETARIO GENERALE 

**TABELLA 1 - ALLEGATO B
CAPITALE DI DOTAZIONE**

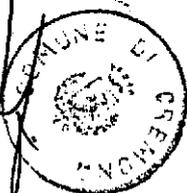
Comuni del distretto di Cremona	Totale abitanti al 31.12.2006	Fondo di Dotazione Patrimoniale - Stato Patrimoniale
Acquanegra Cremonese	1.257	628,50
Annicco	1.971	985,50
Azzanello	680	340,00
Bonemerse	1.260	630,00
Bordolano	600	300,00
Cappella Cantone	563	281,50
Cappella De' Picenardi	458	229,00
Casalbuttano Ed Uniti	4.064	2.032,00
Casalmorano	1.668	834,00
Castelverde	5.299	2.649,50
Castelvisconti	337	168,50
Cella Dati	571	285,50
Cicognolo	883	441,50
Corte De' Cortesi Con Cignone	1.081	540,50
Cremona	70.883	35.441,50
Crotta D'adda	648	324,00
Derovere	340	170,00
Formigara	1.101	550,50
Gabbioneta-Binanuova	957	478,50
Gadesco-Pieve Delmona	1.919	959,50
Gerre De' Caprioli	1.139	569,50
Grontardo	1.367	683,50
Grumello Cremonese Ed Uniti	1.926	963,00
Isola Dovarese	1.270	635,00
Malagnino	1.289	644,50
Ostiano	3.016	1.508,00
Paderno Ponchielli	1.452	726,00
Persico Dosimo	3.202	1.601,00
Pescarolo Ed Uniti	1.535	767,50
Pessina Cremonese	713	356,50
Pieve D'olmi	1.280	640,00
Pieve San Giacomo	1.547	773,50
Pizzighettone	6.703	3.351,50
Pozzaglio Ed Uniti *	1.359	679,50
Robecco D'oglio	2.290	1.145,00
San Bassano	2.140	1.070,00
San Daniele Po	1.469	734,50
Scandolara Ripa D'oglio	628	314,00
Sesto Ed Uniti	2.892	1.446,00
Soresina	9.103	4.551,50
Sospiro	3.116	1.558,00
Spinadesco	1.544	772,00
Stagno Lombardo	1.464	732,00
Unione Comuni	2.361	1.180,50
Vescovato	3.825	1.912,50
Volongo	582	291,00
TOTALE GENERALE	155.752	77.876,00

COMUNI DI

ACQUANEGRA CREMONESE	ANNICCO
AZZANELLO	BONEMERSE
BORDOLANO	CAPPELLA CANTONE
CAPPELLA DE' PICENARDI	CASALBUTTANO ED UNITI
CASALMORANO	CASTELVERDE
CASTELVISCONTI	CELLA DATI
CICOGNOLO	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
CREMONA	CROTTA D'ADDA
DEROVERE	FORMIGARA
GABBIONETA BINANUOVA	GADESCO PIEVE DELMONA
GERRE DE' CAPRIOLI	GRONTARDO
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	ISOLA DOVARESE
MALAGNINO	OSTIANO
PADERNO PONCHIELLI	PERSICO DOSIMO
PESCAROLO ED UNITI	PESSINA CREMONESE
PIEVE D'OLMI	PIEVE SAN GIACOMO
PIZZIGHETTONE	POZZAGLIO ED UNITI
ROBECCO D'OGGIO	SAN BASSANO
SAN DANIELE PO	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
SESTO ED UNITI	SORESINA
SOSPIRO	SPINADESCO
STAGNO LOMBARDO	UNIONE DEI COMUNI DI CORTE DE' FRATI E OLMENETA
VESCOVATO	VOLONGO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten Signature]



**Quote di partecipazione al voto assembleare
Azienda Speciale Consortile Distretto Sociale Cremonese**

Gli enti aderenti sono titolari di un voto rapportato al numero di abitanti al 31.12.2006, come di seguito indicato:

n.	COMUNE	Abitanti	Quote	n.	COMUNE	Abitanti	Quote
1	Acquanegra Crem.	1.257	2	24	Isola Dovarese	1.270	2
2	Annicco	1.971	2	25	Malagnino	1.289	2
3	Azzanello	680	1	26	Ostiano	3.016	4
4	Bonemerse	1.260	2	27	Paderno Ponchielli	1.452	2
5	Bordolano	600	1	28	Persico Dosimo	3.202	4
6	Cappella Cantone	563	1	29	Pescarolo ed U.	1.535	2
7	Cappella de' Picen.	458	1	30	Pessina Cremonese	713	1
8	Casalbuttano ed U.	4.064	5	31	Pieve d'Olmi	1.280	2
9	Casalmorano	1.668	2	32	Pieve San Giacomo	1.547	2
10	Castelverde	5.299	6	33	Pizzighettone	6.703	7
11	Castelvisconti	337	1	34	Pozzaglio ed U.	1.359	2
12	Cella Dati	571	1	35	Robecco d'Oglio	2.290	3
13	Cicognolo	883	1	36	San Bassano	2.140	3
14	Corte de' Cortesi	1.081	2	37	San Daniele Po	1.469	2
15	Cremona	70.883	71	38	Scandolara Ripa O.	628	1
16	Crotta d'Adda	648	1	39	Sesto ed Uniti	2.892	3
17	Derovere	340	1	40	Soresina	9.103	10
18	Formigara	1.101	2	41	Sospiro	3.116	4
19	Gabbioneta Binan.	957	1	42	Spinadesco	1.544	2
20	Gadesco Pieve D.	1.919	2	43	Stagno Lombardo	1.464	2
21	Gerre de' Caprioli	1.139	2	44	Unione Comuni	2.361	3
22	Grontardo	1.367	2	45	Vescovato	3.825	4
23	Grumello Cremon.	1.926	2	46	Volongo	582	1
TOTALE QUOTE N. 180							

COMUNI DI

ACQUANEGRA CREMONESE <i>A. M.</i>	ANNICCO <i>Pro. An.</i>
AZZANELLO <i>Pro. An.</i>	BONEMERSE <i>Pro. An.</i>
BORDOLANO <i>Pro. An.</i>	CAPPELLA CANTONE <i>Pro. An.</i>
CAPPELLA DE' PICENARDI <i>Pro. An.</i>	CASALBUTTANO ED UNITI <i>Pro. An.</i>
CASALMORANO <i>Pro. An.</i>	CASTELVERDE <i>Pro. An.</i>
CASTELVISCONTI <i>Pro. An.</i>	CELLA DATI <i>Pro. An.</i>
CICOGNOLO <i>Pro. An.</i>	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE <i>Pro. An.</i>
CREMONA <i>IL SINDACO (Prof) Gian Carlo</i>	CROTTA D'ADDA <i>Pro. An.</i>
DEROVERE <i>Pro. An.</i>	FORMIGARA <i>Pro. An.</i>
GABBIONETA BINANUOVA <i>Pro. An.</i>	GADESCO PIEVE DELMONA <i>Pro. An.</i>
GERRE DE' CAPRIOLI <i>Pro. An.</i>	GRONTARDO <i>Pro. An.</i>
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI <i>Pro. An.</i>	ISOLA DOVARESE <i>Pro. An.</i>
MALAGNINO <i>Pro. An.</i>	OSTIANO <i>Pro. An.</i>
PADERNO PONCHIELLI <i>Pro. An.</i>	PERSICO DOSIMO <i>Pro. An.</i>
PESCAROLO ED UNITI <i>Pro. An.</i>	PESINA CREMONESE <i>Pro. An.</i>
PIEVE D'OLMI <i>Pro. An.</i>	PIEVE SAN GIACOMO <i>Pro. An.</i>
PIZZIGHETTONE <i>Pro. An.</i>	POZZAGLIO ED UNITI <i>Pro. An.</i>
ROBECCO D'OGGIO <i>Pro. An.</i>	SAN BASSANO <i>Pro. An.</i>
SAN DANIELE PO <i>Pro. An.</i>	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO <i>Pro. An.</i>
SESTO ED UNITI <i>Pro. An.</i>	SORESINA <i>Pro. An.</i>
SOSPIRO <i>Pro. An.</i>	SPINADESCO <i>Pro. An.</i>
STAGNO LOMBARDO <i>Pro. An.</i>	UNIONE DEI COMUNI DI CORTE DE' FRATI E OLMENETA <i>Pro. An.</i>
VESCOVATO <i>Pro. An.</i>	VOLONGO <i>Pro. An.</i>

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten Signature]

